

Adozioni | Regioni

La legge 184/83 e successive modifiche definisce nell'art. 39 bis le competenze in materia adottiva delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano.

Tali soggetti:

- concorrono a sviluppare una rete di servizi in grado di svolgere i compiti previsti dalla sopra citata legge;
- vigilano sul funzionamento delle strutture e dei servizi che operano nel territorio per l'adozione internazionale, al fine di garantire livelli adeguati di intervento;
- promuovono la definizione di protocolli operativi e convenzioni fra enti autorizzati e servizi, nonché forme stabili di collegamento fra gli stessi e gli organi giudiziari minorili.

Il medesimo articolo prevede che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possano istituire un servizio per l'adozione internazionale che sia in possesso dei requisiti di cui all'articolo 39ter e svolga per le coppie che lo richiedano al momento della presentazione della domanda di adozione internazionale le attività di cui all'articolo 31, comma 3. La legge affida dunque alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano il compito di promuovere la definizione di protocolli operativi e l'attuazione di convenzioni fra gli Enti autorizzati ed i Servizi locali, prevedendo poi forme stabili di collegamento tra gli stessi ed i Tribunali per i Minorenni.

Nel 2000, la Regione Lombardia, in osservanza della normativa nazionale, ha emanato la DGR numero 2992 che istituisce i Centri Adozione e ne sancisce le linee guida attraverso l'approvazione del Protocollo Operativo Coordinato. Con la successiva DGR 14043 dell'agosto 2003, rende operative le linee di indirizzo del percorso adottivo e dà mandato alle ASST di istituire i tavoli operativi di coordinamento locale quale strumento di coordinamento e di applicazione delle diverse fasi del Protocollo Operativo Coordinato. Detto tavolo ha, inoltre, i compiti di:

- programmare a livello locale le azioni di attuazione della normativa vigente;
- facilitare alle coppie il percorso adottivo elargendo informazioni chiare, trasparenti e omogenee;
- favorire in chi si rende disponibile all'adozione la crescita della consapevolezza del significato di essere genitori adottivi attraverso una opportuna preparazione.